

Descrizione di sei nuove specie di Uccelli delle Molucche, delle Kei e delle Aru e del maschio della *Pachycephala lineolata*, Wall. Per TOMMASO SALVADORI.

Sp. 1. **Urospizias albiventris**, nov. sp.

Supra pallide, sed pulchre cinereus; torque cervicali rufo; genis et auricularibus cinereis; collo antico et pectore rufo-vinaceis; pectore imo obsolete transfusciolato; abdomine, subcaudalibus et tibiis albis, vix vinaceo-tinctis; alis et cauda cinereis, dorso concoloribus; remigum parte basali et subalaribus albis; rostro nigro; ceromate, iride et pedibus flavis.

Juv. Supra fuscus, plumarum marginibus rufis; subtus albidus vix isabellinus, maculis fuscis numerosis ornatus; maculis pectoris summi fere rotundatis, pectoris imi abdominisque transversis, angulatis; tibiis rufescentibus, fasciis saturatoribus; remigibus fuscis, parte apicali griseis, parte basali rufescentibus, maculis, vel fasciis transversis fuscis, strictis, ornatis; subalaribus rufis, brunneo-maculatis; cauda supra griseo-brunnea, fasciis numerosis (10-13) fuscis ornata, et limbo apicali rufescente; cauda subtus griseo-rufescente; rostro nigro; ceromate et pedibus flavis.

Long. tot. circa 0^m,405; al. 0^m,248; caud. 0^m,172; rostri culm. a marg. ant. cerom. 0^m,019; rostri hiatus 0^m,026; tarsi 0^m,060.

Hab. Insulis Kei.

Due femmine, una perfettamente adulta di Weri nella Grande Kei, e l'altra giovane di Kei Bandan, ambedue raccolte dal Beccari nel Settembre 1873.

Questa specie è una delle più belle del gruppo, ed è distinta pel colore cenerino delicato, o grigio perla, delle parti superiori, pel colore rossigno vinato della gola e del petto, pel colore bianco, con una lievissima sfumatura vinata, dell'ad-

dome e del sottocoda. La specie cui più somiglia è l'*Urospizias rufitorques* (Peale) delle Isole Fiji; com'essa ha le parti superiori cenerine, il collare cervicale rossigno vinato e le cuopratrici inferiori delle ali bianche, ma ne differisce pel colore cenerino delle parti superiori più chiaro, pel colore rossigno vinato del petto un poco più intenso, per le tibie, l'addome ed il sottocoda bianchi, leggermente tinti di vinato.

Lo Schlegel nel *Muséum des Pays-Bas*, RAPACES (*Revue*) p. 88, menziona un individuo di questa specie notando la sua somiglianza con uno delle isole Viti o Fiji, ed indicando soltanto alcune differenze.

Sp. 2. **Nasiterna keiensis**, nov. sp.

Nasiterna N. PYGMAEA (Q. & G.) *simillima*, sed *major et gastraco magis viridescente*.

Mas. *Viridis, subtus dilutior, plumis subtilissime nigro-limbatis; pileo flavo-ochraceo, plumarum marginibus rubro-tinctis; margine frontali et genis fusciscentibus; genarum plumis apice caeruleiscentibus; subcaudalibus flavis, lateralibus viridescenscentibus; tectricibus alarum superioribus medio nigris, late viridi-marginatis, remigibus nigris, primariis exterius subtiliter, secundariis late viridi-marginatis, ultimis omnino viridibus; reatricibus duabus mediis caeruleis, coeteris nigris, basin versus, viridi-marginatis, tribus utrinque extimis macula apicali pogonii interni flava, et pogonii externi viridi; rostro, pedibusque fuscis.*

	N. pygmaea
Long. tot. . . 0 ^m , 096-0 ^m , 092	0 ^m , 088-0 ^m , 080
al. 0 ^m , 065-0 ^m , 063	0 ^m , 062-0 ^m , 058
caud. 0 ^m , 029-0 ^m , 027	0 ^m , 026-0 ^m , 024
rostri culm. 0 ^m , 0095-0 ^m , 009	0 ^m , 009-0 ^m , 008
rostri alt. . . 0 ^m , 011	0 ^m , 011-0 ^m , 010

Hab. Insulis Kei (*Beccari*).

Il Beccari ha raccolto tre individui di questa specie:

a) (670) ♂. Tual (Piccola Kei) 20 Agosto 1873. Questo è l' esemplare che ha servito alla descrizione sopra riferita.

b) ♂. Kei Ralan 5 Ottobre 1873. Individuo similissimo al precedente, ma col pileo un poco più chiaro e con traccie appena distinte del color rosso sui margini delle piume del pileo.

c) (646) ♀. Kei Bandan 15 Agosto 1873. Simile ai due maschi, ma col pileo giallo chiaro senza traccia del color rosso sui margini delle piume del pileo.

Io ho paragonato gli individui suddetti con altri nove della *N. pygmaea* raccolti dal Beccari e dai cacciatori del Bruijn in Waigiou, in Salvatti, presso Andai, presso Dorei Hum ed in Koffiao; quest' ultima località è nuova per la *N. pygmaea*.

La *N. keiensis* somiglia moltissimo alla *N. pygmaea*; tuttavia io credo di doverla considerare come distinta per le dimensioni costantemente maggiori e per le parti inferiori più verdognole e senza la tinta gialla, che è assai distinta su quelle della *N. pygmaea*.

Inoltre tutti tre gli individui delle Isole Kei hanno gli apici delle piume delle gote di color azzurrognolo, mentre nella *N. pygmaea* questo carattere s' incontra soltanto in alcuni esemplari. Io non so se i tre individui delle Isole Kei siano adulti; se lo fossero differirebbero dai maschi adulti della *N. pygmaea* per mancare del color rosso sul mezzo delle parti inferiori.

Lo Schlegel (*Mus. P. B. (Psittaci) (Revue)* p. 71) riferisce alla *N. pygmaea* gli individui delle Isole Aru, ma fa notare come essi siano distinti pel pileo di color giallo d' ocre; non è improbabile che essi appartengano ad una specie diversa, cui si potrebbe applicare il nome di *N. aruensis*.

La presenza di una specie del genere *Nasiterna* nelle isole Kei mi pare che sia contraria all' opinione del Wallace, che quelle Isole appartengano zoologicamente alle Molucche, anziché al gruppo delle papuane; anche per altre ragioni io inclino a credere che le Isole Kei debbano essere annoverate fra le ultime.

Sp. 3. **Eudynamis parva**, nov. sp.

Griseo-brunneo-rufescens, alis et cauda griseo-aeneis, capite nigro; gula rufa; capitis lateribus fascia alba suboculari, a naribus orta, supra colli latera excurrente et postice rufescente, notatis; crassitie CACOMANTHIDIS SEPULCRALIS.

Capite supra, collo postico et fascia utrinque malari a basi mandibulae supra colli latera excurrente nigro-coracinis; lateribus capitis fascia a naribus orta alba, sub oculos excurrente, postice supra colli latera producta et in rufum transeunte, notatis; gula rufa; dorso, alis et cauda griseo-olivaceo-aeneis; margine tectricum alarum, limbo externo et margine interno remigum rufis; subalaribus rufescente-ochraceis; pectore, abdomine et subcaudalibus griseo-rufescentibus; remigibus intus et cauda subtus griseis; rostro et pedibus nigris.

Long. tot. 0^m, 230; al. 0^m, 114; caud. 0^m, 100; rostri 0^m, 018; tarsi 0^m, 022.

Hab. ?

Il Beccari ebbe un individuo di questa specie insieme con altre pelli, che sono dubitativamente indicate come provenienti da Tidore; ma siccome tra quelle pelli, in numero di 21, e che appartengono per la massima parte a specie note del gruppo di Halmahera, vi sono due specie della Nuova Guinea, quali il *Monarcha dichrous*, G. R. Gr. ed il *Ptilonopus humeralis*, Wall., così è incerta la provenienza dell' *Eudynamis* sopra descritta.

Questa specie appartiene senza dubbio al genere *Eudynamis*, ma da tutte le altre si distingue per la sua piccolezza, e pel suo modo di colorazione. È probabile che l'individuo descritto non sia bene adulto, avendo soltanto la testa di un bel color nero lucido e sotto l'occhio una fascia bianca che comincia dalle narici e diventa posteriormente fulvo-rossigna, scorrendo sui lati della testa; questa fascia divide il nero della parte superiore e laterale della testa da un'altra fascia

nera che comincia alla base della mandibola inferiore, limita lateralmente la gola e termina sui lati del collo. Se, come suppongo, l'individuo descritto non è adulto, esso differisce da tutti i giovani delle altre specie del genere *Eudynamis* pel colore uniforme e senza macchie del suo corpo, delle ali e della coda.

Sp. 4. **Rhipidura obiensis**, nov. sp.

Rhipidura R. VIDUAE, Salvad. et Tur. *simillima*, sed paullo major et remigibus tertiariis late albo-marginatis.

Supra cinereo-plumbea, capite nigricante, macula superciliari, gula, abdomine et subcaudalibus albis; pectore et lateribus cinereo-plumbeis, illo maculis albis longitudinalibus nonnullis, medio plumarum, notato; alis fuscis, tectricibus alarum minoribus et mediis cinereo-plumbeis, majoribus et remigibus secundariis griseo-marginatis, tertiariis late albo-marginatis; subalaribus cinereis, albo-marginatis; cauda fusca, rectricibus duabus (?) extimis apice lato albo; rostro et pedibus fuscis.

Long. tot. 0^m, 170; al. 0^m, 088; caud. 0^m, 088; rostri 0^m, 014; tarsi 0^m, 016.

Hab. Obi majore.

Un individuo della collezione Bruijn. Questa specie è ben distinta dalla *R. vidua* pei caratteri sopra indicati.

Di quest'ultima specie ho trovato tre individui nelle collezioni Beccari e Bruijn e tutti tre sono indicati di Koffiao, che, come ha fatto già notare il Beccari (vedi *antea*, p. 707), è la vera patria della *R. vidua* e non le isole Kei come io aveva supposto (*Ann. Mus. Civ. di Stor. Nat. di Gen.* VI, p. 6, nota).

Sp 5. **Melanocharis chloroptera**, nov. sp.

Melanocharis M. NIGRAE (Less.) *similis*, sed marginibus externis remigum et tectricum majorum alarum olivaceis.

Supra nigro-coracina, subtus griseo-olivacea; tectricibus alarum minoribus et scapularibus nigro-coracinis; tectricibus majoribus et remigibus fuscis, exterius olivaceo-marginatis; remigibus intus albo-marginatis; subalaribus flavidis; cauda nigra; rostro fusco; pedibus plumbeis; iride rufo-castanea.

Foem. *Supra viridi-olivacea; gastraeo toto griseo-olivaceo; alis caudaque fuscis, plumarum marginibus olivaceis.*

Long. tot. 0^m, 117; al. 0^m, 064; caud. 0^m, 045; rostri 0^m, 012; tarsi 0^m, 017;

Hab. Insulis Aru (Beccari).

Il Beccari ha raccolto otto individui di questa specie in diverse località delle Isole Aru, cioè in Wokan, in Giabu-Lengan, ed in Lutor; cinque sono maschi e tre femmine; i maschi, tutti similissimi fra loro, differiscono da molti altri maschi della *M. nigra* (Less.) della Nuova Guinea, raccolti dal Beccari e dai cacciatori del Bruijn, per le ali differentemente colorite, cioè per avere i margini esterni delle remiganti e delle cuopratrici di color olivastro, mentre nella *M. nigra* le ali sono interamente nere. Attesa la costanza di quel carattere nei cinque maschi di Aru, non posso credere che esso derivi dal non essere quegli individui perfettamente adulti.

Questa specie rappresenta nelle Isole Aru la *M. nigra* della Nuova Guinea. Il Gray menzionando gli individui delle Isole Aru, raccolti dal Wallace (*P. Z. S.* 1858, p. 173), non fa menzione delle differenze sopraindicate, che probabilmente ha trascurate.

Il Meyer (*Sitzb. k. Akad. der Wissensch. in Wien*, LXX, p. 127) asserisce che la femmina adulta della *M. nigra* non differisce dai maschi adulti, la quale cosa non concorda colle osservazioni del Beccari.

+ Sp. 6. **Sphoenaecus amboinensis**, nov. sp.

Pileo rufo, plumis medio obscurioribus, dorso griseo olivaceo, plumis medio late fuscis; uropygio immaculato, rufescente; supra-

caudalibus griseo-olivaceis, plumarum scapis fuscis; loris albidis; fascia superciliari pallida, griseo-olivacea; subtus medio albidus; lateribus et subcaudalibus griseo-rufescentibus; pectoris lateribus griseis obscurioribus; tectricibus alarum superioribus griseo-olivaceis, medio fuscis; remigibus fuscis, exterius rufo-marginatis, tertiariis obscurioribus, sed marginibus griseo-olivaceis; remigibus intus rufo-marginatis; subalaribus rufescentibus; rectricibus griseo-olivaceis, fasciis obsoletis transversis vix obscurioribus, scapis fuscis; maxilla fusca, mandibula albida; pedibus pallidis.

Long. tot. 0^m, 115; al. 0^m, 054; caud. 0^m, 074; rostri 0^m, 012; tarsi 0^m, 022.

Hab. Amboina (Beccari).

Tre individui; due dei quali sono in pessimo stato per cattiva preparazione; l'altro è bellissimo e perfetto.

Questa nuova specie somiglia moltissimo allo *S. galactodes* (Temm.) d'Australia, ma ne differisce per le dimensioni molto minori; il Wallace ha descritto uno *S. timoriensis* (P. Z. S. 1863, p. 499), anch'esso simile allo *S. galactodes*, ma alquanto più grande. Per le dimensioni lo *S. amboinensis* si avvicina allo *S. gramineus*, Gould, d'Australia, ma quello ha le ali più brevi e la coda più lunga, ed inoltre ne differisce per non avere le macchiette nere sulla parte anteriore ed inferiore del collo.

***Pachycephala lineolata*, WALL.**

Il Wallace ha descritto questa specie sopra individui di Buru e delle Isole Sula; il Beccari ha raccolto in Ternate il 26 Novembre 1874 un individuo, cui la descrizione della *P. lineolata* quadra in tutto; esso è indicato come maschio; nella stessa località e nello stesso giorno il Beccari uccideva un altro individuo del genere *Pachycephala*, anch'esso indicato come maschio; questo somiglia al primo per le dimensioni, ma ne differisce pel colorito, e credo che sia il maschio del primo, il sesso del quale sia stato erroneamente indicato.

In questa opinione io sono confermato dall'osservare come l'individuo che io suppongo femmina somigli molto alla femmina della *P. rufiventris* (Lath.) d'Australia, ed abbia col l'individuo che io credo maschio della medesima specie i rapporti di somiglianza che la femmina della *P. rufiventris* ha col rispettivo maschio.

Ecco la descrizione del maschio finora rimasto sconosciuto:

Supra cinereo-fuscus; alis et cauda obscurioribus; subtus cinereus pallidior; gula albida; abdomine medio et subcaudalibus albis; subalaribus et remigum margine interno albidis; rostro nigro; pedibus fuscis.

Long. tot. 0^m, 145; al. 0^m, 078; caud. 0^m, 056; rostri culm. 0^m, 012; tarsi 0^m, 019.

Un altro individuo simile al maschio sopra descritto è nella collezione Bruijn.

Il nome di questa specie presenta un inconveniente, cioè che esso esprime una qualità esclusiva della femmina e quindi non conviene al maschio.

Il Wallace ha fatto già notare la somiglianza degli individui che io credo femmine del maschio sopradescritto colla *Pachycephala simplex*, Gould d'Australia.

Descrizione di due nuove specie di Uccelli del Capo York. Per
TOMMASO SALVADORI.

Monarcha canescens, nov sp.

Monarcha M. carinato, Vig. et Horsf. *valde affinis, sed paulo minor, partibus superioribus pectoreque canis, alis, cauda et tibiis nigris, et abdomine rufo saturatiore diversus.*

Fronte, gula et plumis palpebralis nigerrimis; capite supra et lateraliter, dorso toto et pectore canis; abdomine et subcaudalibus rufo-castaneis; his, basin versus, partim nigris; tibiis nigris; alis fusco-nigris; tectricibus alarum minoribus prope angulum alae et majoribus anterioribus nigris, reliquis canis, dorso concoloribus; subalaribus nigro et cano-variis, axillaribus rufis, basin versus canescentibus; cauda fusco-nigra, rectricum limbo apicali cineraceo; rostro margaritaceo; pedibus obscure caerulescentibus; iride nigra.

Long. tot. 0^m, 165; al. 0^m, 085; caud. 0^m, 074; rostri 0^m, 016; tarsi 0^m, 018.

Hab. Caput York.

Un individuo di questa specie fa parte di una Collezione di Uccelli fatta presso Somerset, nel Capo York, dal Sig. D'Albertis e dal suo compagno di viaggio Sig. Tomasinelli. Della stessa collezione fanno parte cinque individui del *M. carinatus* e da tutti esso differisce 1.° per le dimensioni alquanto minori; 2.° pel colorito cenerino chiaro delle parti superiori e del petto; 3.° pel colore rugginoso delle parti inferiori più intenso, quasi castagno; 4.° per le piume del sottocoda colla base in parte nera; 5.° per le piume delle tibie nere; 6.° per le ali nere e non grigio-plumbee; 7.° per le cuopratrici superiori delle ali, non di color grigio-plumbeo uniforme, ma quelle minori presso l'angolo dell'ala e le maggiori anteriori di color nero, e le altre del color cenerino chiaro del dorso; e 8.° finalmente per la coda nera e non grigio-plumbea.

Ninox peninsularis, nov. sp.

Ninox *N. conniventi* (Lath.) *valde affinis, sed minor, supra obscurior, maculis gastraei obscurioribus, tibiis rufescentioribus.*

Long. tot. 0^m, 430-0^m, 400; al. 0^m, 275-0^m, 260; caud. 0^m, 170-0^m, 160; rostri hiat. 0^m, 031; tarsi 0^m, 047.

Hab. Caput York. •

Il Sig. D'Albertis ed il Sig. Tomasinelli hanno raccolto presso Somerset tre individui di questa nuova specie, la quale differisce dalla *N. connivens* dell'*Australia meridionale* per le dimensioni minori, pel color più oscuro delle parti superiori, e delle macchie longitudinali delle inferiori e pel colore rossigno più vivo delle piume delle tibie e dei tarsi.

Le differenze fra questa specie e la *N. connivens* appaiono evidenti, quando si confrontino individui delle due specie.

R. GESTRO. — Descrizione di un nuovo genere e di alcune nuove specie di Coleotteri Papuani.

Il 16 Dicembre 1875 il Museo Civico di Genova riceveva dal Dott. O. Beccari ricchissime collezioni zoologiche, frutto del suo ultimo viaggio alla Nuova Guinea nell'anno corrente. A questo invio erano aggiunti numerosi materiali della stessa regione che il Sig. A. A. Bruijn ci spediva in deposito affinché, riuniti a quelli del Beccari, fornissero più completi mezzi di studio e si estendessero maggiormente le cognizioni sulla Fauna Papuana.

La parte ornitologica di queste raccolte è fra quelle che hanno maggior valore, come si può vedere dal cenno che ne ha dato il Conte T. Salvadori nel presente volume a pagina 896. Non minore pregio offrono la bella serie di mammiferi e quella numerosissima dei rettili; ma la collezione entomologica, e soprattutto quella dei Coleotteri, non è inferiore a nessuna per numero e per importanza.

Fra le località della Nuova Guinea esplorate dal Dott. Beccari e dai cacciatori del Sig. Bruijn quelle che hanno dato maggior numero di coleotteri sono: Hatam (sui monti Arfak), Andai (presso Dorei), Ramoi (presso Sorong) e le isole di Jobi e Misori nella baja di Geelvink (1).

Il breve lasso di tempo trascorso dall'arrivo dell'invio fino ad oggi e le lunghe e minuziose cure richieste per la preparazione e la sistemazione di materiali entomologici tanto considerevoli, non mi permettono finora di dare un cenno generale sopra di essi. Così mi limito appena a pubblicare le diagnosi di poche specie nuove di coleotteri, con intenzione di descriverne altre, a misura che mi verrà fatto di scoprirne durante i miei studi successivi.

(1) Per queste località, come pure per altre citate nel corso della presente memoria, vedi: *Cosmos* di Guido Cora, vol. 3, 1875, Tav. II, III.

Era naturale ch' io comprendessi anche nel mio lavoro alcune specie che appartengono alle raccolte fatte dai Signori Beccari e D' Albertis nel loro primo viaggio alla Nuova Guinea nel 1872, spettando esse ai generi da me presi in esame e provenendo dalle stesse località.

Le specie che descrivo nella presente memoria sono le seguenti e sopra una di esse ho creduto conveniente di fondare il nuovo genere *Neolamprima*.

<i>Trypanaeus Albertisii.</i>	<i>Xenocerus fastuosus.</i>
— <i>andaiensis.</i>	— <i>velutinus.</i>
<i>Neolamprima adolphinae.</i>	— <i>lumeralis.</i>
<i>Alaus Doriae.</i>	— <i>niveofasciatus.</i>
— <i>arfakianus.</i>	— <i>Corae.</i>
<i>Eupholus Amaliae.</i>	— <i>barbicornis.</i>
— <i>Beccarii.</i>	<i>Syllitus papuanus.</i>
— <i>Bruijnii.</i>	<i>Glenea Danae.</i>
<i>Pachyrhynchus quadripustulatus.</i>	— <i>xanthotaenia.</i>
<i>Arachnopus alboscapulatus.</i>	— <i>Albertisii.</i>
— <i>guttulifer.</i>	<i>Aesernia corallipes.</i>
— <i>misoriensis.</i>	

Genova, dal Museo Civico 31 Dicembre 1875.

. ***Trypanaeus (Trypeticus) Albertisii***, n. sp.

Cylindricus, brevis, niger, nitidus; prothorace longitudini latitudine aequali, convexo, antrorsum haud incrassato, obsolete punctulato; elytris prothoracem longitudine et latitudine aequantibus, margine apicali brunnescente, punctulis tenuibus ornatis; prosterno et mesosterno levissime et sparsim punctulatis.

Long. 6, lat. 2 1/2 mill.

Nero lucente, cilindrico, più largo delle altre specie del sottogenere *Trypeticus*. Capo nascosto nel protorace fino agli occhi, triangolare, concavo e solcato longitudinalmente nel mezzo. Antenne ferruginee. Protorace coperto di punti sottilissimi e molto sparsi; tanto largo come lungo, col margine

anteriore quasi retto e gli angoli poco abbassati e largamente arrotondati; lati paralleli colla linea marginale che arriva fino al didietro degli occhi; la base pochissimo avanzata nel mezzo. Esso differisce da quello degli altri *Trypeticus* perchè sul davanti è declive, non ingrossato e la sua maggiore convessità è nel mezzo. Gli elitri tanto larghi e tanto lunghi come il protorace, leggermente ristretti in addietro; l'apice è troncato cogli angoli arrotondati e orlato di bruno. La superficie è coperta di punti leggeri, ma un po' più densi di quelli del protorace, con uno spazio liscio sotto la spalla. Pigidio a forma di semicerchio poco convesso; tanto esso che il propigidio sono coperti di punti grossi misti ad altri finissimi. Il prosterno è rettangolare ed ha una linea impressa marginale tutt'attorno, eccettuato alla base; il mesosterno è ristretto in avanti, con una stria marginale che cessa in corrispondenza del restringimento. Tanto l'uno che l'altro hanno punti assai leggeri e scarsissimi, mentre nelle altre specie sono più profondi. Tibie brune, le due paja anteriori, armate di cinque denti.

La maggiore statura e la forma meno allungata, la forma speciale del protorace e la leggera punteggiatura di tutto il corpo distinguono assai bene questa specie. Essa fu raccolta a Andai presso Dorei in Agosto 1872 dai Signori Beccari e D'Albertis.

Dedico questa specie al mio concittadino ed amico L. M. D'Albertis, il cui nome figura fra quelli dei più illustri viaggiatori dei tempi attuali.

***Trypanaeus (Trypeticus) andaiensis*, n. sp.**

Elongatus, cylindricus, nigro-nitidus; capite valde concavo, vertice punctulato, prothorace parallelo, fortiter et dense punctato, linea media laevi et carinulis longitudinalibus anticis haud praedito.

Long. 3, lat. 1 mill.